

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Entrano i consiglieri Castagnozzi, Santoro, De Pasquale, Cardinale, Li Pizzi e Cirillo – Presenti n. 18 –

Escono i consiglieri Lo Conte Antonio, Lo Conte Francesco e Peluso – Presenti n. 15 -

PRESIDENTE:

Io chiedo al Consiglio, visto che è l'ultimo Consiglio dell'anno, di licenziare gli argomenti che sono passati nella Commissione Assetto del Territorio che non hanno necessità di ulteriori valutazioni; li possiamo licenziare senza interventi in merito perché la Commissione li ha ampiamente discussi.

Il Consigliere Luparella in qualità di Presidente ne è testimone.

Potremmo licenziare questi argomenti, due minuti.

Se la minoranza è d'accordo possiamo discutere questi argomenti, altrimenti è inutile che ogni argomento per cui i cittadini aspettano delle risposte li rimandiamo perché qualcuno deve andare via.

Sono stati discussi dalla Commissione, possono essere licenziati con la semplice votazione. Se siamo tutti d'accordo li possiamo votare.

Qui ci sono membri della Commissione Assetto del Territorio, quindi si può votare.

Consigliere Luparella, prego.

CONSIGLIERE LUPARELLA:

No, Presidente, Lei mi ha anticipato.

Io volevo chiedere... ci sono una serie di argomenti di alienazioni di aree appartenenti al patrimonio disponibile, la maggior parte delle quali hanno ricevuto parere favorevole in pieno dalla Commissione Assetto del Territorio, e anche all'unanimità.

(interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Consigliere Santoro, non c'è nessuna volontà di non discutere la sottostazione, solo che Lei ben sa, perché ha letto gli atti del fascicolo, che su una lettera a doppia firma, mia e del Sindaco, su richiesta della Regione, la Regione ci ha risposto, e ci ha detto che l'argomento, tenuto conto dell'aspetto sostanziale di quello che è stato stabilito nella conferenza dei servizi, può essere licenziato entro il 31 gennaio del 2009.

Il che significa che abbiamo tutto il tempo per poter approfondire e rivedere l'argomento eventualmente.

Però, se lo vogliamo discutere questa sera non c'è problema, altrimenti io l'avrei posto al primo punto dell'ordine del giorno.

CONSIGLIERE LUPARELLA:

Io la mia richiesta l'ho fatta.

(intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Il mio sforzo è solo per dare soddisfazione ai cittadini, perché questo Consiglio, i Consiglieri tutti, ognuno di noi deve avere la sensibilità e il rispetto nei confronti dei cittadini che fanno richiesta, non è che possiamo discutere alcuni argomenti e altri non li discutiamo.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Sto dicendo, siccome questa sera stai facendo uno sforzo istituzionale, e noi lo capiamo, io vorrei ricordare ai Consiglieri di maggioranza che con grande senso di responsabilità la minoranza stasera vi ha dato la possibilità di approvare i primi punti all'ordine del giorno, non potete fare che ciò che interessa a voi lo votate... discutiamo tutto, rimaniamo in aula e andiamo avanti fino alla fine.

L'esigenza di chi abita a Sant'Angelo è la stessa esigenza di chi abita a Campo Reale o chi ha il diritto...

PRESIDENTE:

Consigliere Ninfadoro, io chiedevo solo per una questione di velocità, potevamo licenziare subito questo.

La sottostazione prenderà ulteriore tempo, stancherà, probabilmente poi non tratteremo gli altri argomenti.

Io ho chiesto ai Consiglieri di licenziare i punti...

CONSIGLIERE SANTORO:

Presidente, se noi manteniamo l'impegno di mantenere l'ordine del giorno com'è l'ordine del giorno... sennò ce ne andiamo adesso.

PRESIDENTE:

Allora punto 4 all'ordine del giorno: "Voti al Ministero dell'Economia per il mantenimento dell'agenzia delle entrate in Ariano Irpino".

Relaziona il Sindaco.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Su questo argomento, visto che si tratta di votare una posizione del Consiglio Comunale di Ariano, chiederei al Consiglio Comunale, oltre questa cosa, anche di votare un ordine del giorno, la questione delle fermate dell'Eurostar alla stazione ferroviaria di Ariano.

Cerchiamo di far sentire la voce del Consiglio Comunale su questa depauperazione continua di questa stazione.

Qualche mese fa è stato il Sindaco stesso a dire ho scritto a Roma, ho scritto al Ministro... il risultato non è di quelli che ci aspettavamo, iniziamo con quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Consigliere Ninfadoro, iniziamo con il punto 4, poi tratteremo la sua mozione.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Si tratta di votare, si mette a votazione ferrovia dello Stato, Regione Campania, se ha competenza, non so, ma non penso...

SINDACO:

È stato pubblicato di recente un comunicato stampa sul sito dell'agenzia delle entrate che prevede un riaccorpamento delle agenzie delle entrate e una fase di sostanziale riorganizzazione delle agenzie stesse.

Attualmente in provincia di Avellino ci sono tre agenzie delle entrate, quella di Avellino, quella di Sant'Angelo Lombardi e quella di Ariano, che erano contestuali alla presenza dei tribunali.

Le agenzie delle entrate sono state istituite agli inizi degli anni Duemila e prevedevano l'accorpamento di imposte dirette, imposte di registro e di uffici IVA.

Queste competenze rimarrebbero in capo alle agenzie delle entrate, che però vengono ridotte complessivamente sul territorio nazionale, e, soprattutto, perderebbero le funzioni dirigenziali; non ci sarebbe più il dirigente di tutta l'agenzia, ma il dirigente ci sarebbe solo ad Avellino e verrebbero in qualche modo redistribuite le funzioni degli uffici periferici.

Questo naturalmente è preoccupante per le conseguenze che potrebbe avere. L'agenzia delle entrate potrebbe essere prevista solo nelle città capoluogo e non più anche nelle città sedi di tribunali, come nel caso di Ariano e di Sant'Angelo dei Lombardi.

Per cui sarebbe il caso di far sentire la nostra voce nell'ambito di questa riorganizzazione, che attualmente è solo dirigenziale. Adesso non vorrei dire che domani sparisce l'agenzia delle entrate, è soltanto del dirigente, e anche delle funzioni, cioè potrebbe essere che alcuni tipi di attività vengano svolte dall'agenzia di Avellino e altre dalle agenzie periferiche.

Il dato certo è che c'è una riduzione sicuramente, che è indicata in questo comunicato stampa del 27 novembre; ci sarebbero nuovi scenari per gli uffici locali, cioè, dei 384 attualmente attivi, 47 perdono il livello dirigenziale.

Vengono contemporaneamente individuati ulteriori 20 uffici nei quali le posizioni di capo area vengono classificate come non dirigenziali, questa riclassificazione viene attuata gradualmente entro la fine del 2009.

Ribadisco il concetto: c'è una previsione da questo punto di vista di migliore dislocazione di risorse sul territorio e si punta a rendere le strutture più snelle e efficienti.

Tutto questo ci starebbe bene, quello che non ci sta bene è eventualmente la totale soppressione dell'agenzia, o comunque un'agenzia che abbia solo funzione di sportello, per capirci.

Probabilmente il Consigliere Cardinale capisce bene di cosa parliamo, sostanzialmente solo funzioni di sportello e non più funzioni attive su tutto il territorio dei comuni che fanno capo ad Ariano.

PRESIDENTE:

Grazie al Sindaco.

Chiedo di intervenire sull'argomento il Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO:

Questo è un argomento che si collega a tutti gli altri argomenti e di tagli che ha vissuto la città di Ariano.

Io mi chiedo se questo è un provvedimento che prende Brunetta o Tremonti.

Su questo, quando poi alla fine si grida allo scandalo perché la Regione taglia, io credo viceversa che ci sia un disegno di tipo nazionale, di tipo più alto, che è quello di riorganizzare la presenza dello Stato sul territorio.

Io voterò sicuramente per il mantenimento di questo servizio, però noi dobbiamo fare i conti con una forma di Stato diverso.

Oggi chi ci governa ha deciso che lo Stato, a differenza degli anni Settanta, Ottanta, che andava verso i cittadini, che c'era il decentramento, oggi c'è l'accentramento di tutte le funzioni, quindi si decide tutto a Roma.

Non a caso la riforma elettorale che c'è stata per quanto riguarda il voto ai parlamentari, ha espropriato i territori di un proprio diritto, quello di avere un rappresentante in Parlamento che portasse le istanze dei territori, scelto da noi.

Questi sono i motivi per cui in Italia stiamo arrivando a un neo centralismo, a una politica che si decide solo nelle stanze; i cittadini votano a seconda il piacere, se quello è più bello, sa parlare meglio, poi i problemi, se noi abbiamo un problema dell'agenzia del territorio, se abbiamo un problema della frana, se abbiamo un problema della strada, a chi parlamentare ci rivolgiamo, chi abbiamo eletto noi, chi ci rappresenta come territorio?

Tanto tutti i parlamentari, siano essi di destra, di centro, di sinistra, devono rispondere solo alle segreterie di Roma, o devono, come dico spesso, scusatemi il termine signori, leccare il culo al segretario o al Presidente di turno, senza tenere presente le istanze del territorio.

Caro Presidente, questa è la politica, si pagano i posti per entrare in lista, quali meriti hanno i nostri parlamentari, alcuni parlamentari?

E questa è la politica che fa il Governo, taglia la Regione, taglia il Governo, ma noi in aree interne a chi ci dobbiamo appellare?

Questa non è una critica, Sindaco, a Lei, ma il Sindaco di Ariano Irpino, (poche sere fa sentivo a Porta a Porta il Sindaco di Firenze), per questi problemi da chi va? Chi ti sente?

Brunetta taglia, Tremonti taglia, poi lo sente Berlusconi...

Io credo che se questa è la nuova forma di Stato che si organizza sui territori, a noi non ci sta bene, e vorrei dire ai Consiglieri, agli esponenti politici del centro destra e del centro sinistra, come Consiglieri dividerci per posizioni prese, Sindaco, io sono del PD, voi siete della PDL, quello è di Alleanza Nazionale, a che serve più che qui non ci rappresenta più nessuno?

Allora su questo ben vengano i voti contrari, noi dobbiamo costruire un patto per la città, un patto per i territori, perché oggi ai bisogni dei territori non risponde più nessuno.

Vedi agenzie delle entrate, vedi ASI, vedi comunità montane, vedi scuole, tra poco vedi tribunali. Perché, chi ci deve dare risposte?

Allora, caro Sindaco, vogliamo il modello federale, perché con le risorse che noi teniamo sul territorio di Ariano Irpino potremmo essere autosufficienti.

Ma perché mi devo mangiare la carne che viene dall'Irlanda imposta dalla grande distribuzione, o i figli miei che vanno a scuola, a mensa che si mangiano?

Quando noi abbiamo un'agricoltura che potrebbe essere sana con una filiera corta.

Caro Assessore Cusano, Lei parlava della filiera agricola sui giornali.

Lei che è del settore, la invito a fare un accordo con le scuole per la filiera corta perché ogni settimana si macelli un maiale e semmai il giovedì i nostri bambini a scuola...

Ho fatto una divagazione che andava oltre l'agenzia delle entrate, ma per dire a quei pochi cittadini che ci seguono, i territori sono completamente abbandonati.

Ma può sembrare una provocazione questa del maiale, ma per dire che noi possiamo mettere in moto l'economia essendo autosufficienti.

Noi chiediamo sicuramente che rimanga, però, allo stesso tempo, non riconosciamo nessuna presenza politica che possa rappresentare più questi territori.

PRESIDENTE:

Non ci sono altri interventi, quindi possiamo mettere ai voti questa proposta.

(intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Quella mozione sarà accolta, facciamole separatamente però.

Io chiedo una cortesia a tutti i Consiglieri, il vocabolario italiano è ampio per potersi esprimere in maniera lessicale corretta, quindi alcune terminologie non possono passare inosservate a un'assise comunale così importante.

Votazione aperta.

C'è un omissis, non c'è nessuna censura, votazione aperta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letto il comunicato stampa sul sito dell'Agenzia delle Entrate che prevede un riaccorpamento delle Agenzie delle Entrate e una riorganizzazione delle stesse;

Ritenuto fondato il timore che le Agenzie delle Entrate potrebbero essere previste solo nelle Città Capoluogo e non più anche nelle città sedi di Tribunali, come Ariano Irpino;

Considerato, altresì, che, sempre nello stesso comunicato stampa, è previsto che dei 384 uffici locali attualmente attivi, ben 47 perdono il livello dirigenziale e che ulteriori 20 uffici diretti attualmente da capi-area, verranno classificati come non dirigenziali;

Che, di conseguenza, ciò potrebbe significare che alcune attività potrebbero essere trasferite alle agenzie dei capoluoghi, a danno di quelle periferiche;

Atteso che la Città di Ariano si trova al centro di un vasto comprensorio e non può essere ulteriormente e colpevolmente penalizzata;

all'unanimità dei voti espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

Di far voti

al Ministero dell'Economia perché, nel discorso di riaccorpamento e riorganizzazione delle Agenzie delle Entrate, quella di Ariano Irpino non venga soppressa né venga privata delle attività importanti che attualmente espleta.

Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia, alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate.

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

*Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea*

*Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo*

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Ipino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino lì _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, lì

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino lì _____
